

## Gli stipendi d'oro degli anestesisti/2

**Gennaro Sulipano**

gennarosulipano@gmail.com

MI riferisco all'articolo sugli "stipendi d'oro degli anestesisti nell'Asl Napoli 1". Gli anestesisti-rianimatori rappresentano il fulcro centrale dell'assistenza sanitaria e con la loro opera preziosa garantiscono alti standard qualitativi nell'assistenza al paziente critico. È semplicistico, seppur a effetto, gettare fango su una categoria che per la peculiarità stessa della disciplina rappresenta la vera risorsa dell'assistenza sanitaria. La storia dell'autoconvenzionamento ha origine nel 2004, quando l'allora assessore alla sanità della Regione, nell'impossibilità di procedere a regolari concorsi, di concerto con le organizzazioni sindacali di categoria, si inventa uno stratagemma tutto napoletano, peraltro a costi più contenuti rispetto a quelli di nuove assunzioni, a garantire i livelli essenziali di assistenza. Da rappresentate sindacale Aaroi il sottoscritto ha sempre sostenuto l'importanza di battersi per il completamento degli organici. Voce isolata e rimasta inascoltata, in quanto si è fatto ricorso nel frattempo ad altri contratti atipici come i cococo, o il ricorso a specialisti ambulatoriali che vengono discriminati con retribuzioni diverse da quelli spettanti a medici dipendenti. Quello che manca è una governance della sanità campana, che pur disponendo di risorse umane e professionali di altissimo livello, spesso arriva all'attenzione dei media, non per la bravura dei suoi operatori, ma per gravi interferenze e malcostume politico come dimostra l'ultimo episodio all'Asl di Benevento dove nomine e appalti venivano assegnati senza termini di legge. A farne le spese,

